

MILAN

Marchioro e Rocco duello alle 5



Il « giudice » Duina

MILANO — Rocco o Marchioro? L'appuntamento per questo insolito duello è per le 17, davanti alla commissione inquirente, cioè il consiglio direttivo del Milan. Il presidente Duina, smentendosi per l'ennesima volta, ha convocato con termini un pochino patetici Nereo Rocco dicendogli: « Venga, perché potrebbe succedere qualsiasi cosa ». Il parò non aspettava altro: prima di lasciare Trieste ha precisato di non avere mai chiesto carta bianca, ma soltanto la « testa » di due persone. « Sapete tutti chi sono » — ha aggiunto. Cioè Marchioro e Vitali.

Nella sua paterna e antiquata cadenza Duina vorrebbe ottenere un compromesso, cioè una specie di governo di transizione, affiancando Rocco a Marchioro, quando tutti sanno benissimo che i due si guardano come cane e gatto. Rocco è affettato dai quattrini offertigli dalla Spal (40 milioni), ma soprattutto dalla prospettiva di tornare a Milano e di vendicarsi di quelli che in passato l'hanno più o meno apertamente tradito.

Il tecnico triestino non sa a che cosa va incontro: buona parte della stampa milanese, a differenza del passato, lo attenderebbe al varco per sparare senza pietà.

g. gand.

Esame dello sci azzurro in un momento difficile

TORNERA' LA "VALANGA" SE SI CORRERA' AI RIPARI

GIORGIO VIGLINO

La Coppa del Mondo si avvia ad una conclusione verosimilmente quieta e senza sbalzi con Ingemar Stenmark naturale vincitore. Eppure il biondino quest'anno ha fatto poco per meritarsi il trofeo: su un piano puramente statistico ha vinto meno

Sono mancati gli avversari a Stenmark, gli italiani, ovviamente, che con Gros e Gustavo Thoeni lo hanno pizzicato una volta, e sono stati battuti un'altra, l'ultima, ma soltanto in vista del traguardo finale. La crisi tecnica della nostra squadra doveva necessariamente sfociare in questo risultato negativo anche se si sperava nel miracolo personale condotto da Gustavo Thoeni, l'uomo meno intaccato e intaccabile dall'ambiente, proprio grazie alle doti eccezionali che lo contraddistinguono. Gustavo aveva bisogno di molta fortuna per riuscire a far punti con una sola specialità pura all'attivo, lo slalom, e la carta aggiuntiva delle combinate: non l'ha avuta da inizio di stagione e la botta decisiva l'ha data la caduta di St. Anton.

Preparazione

Il paravento non c'è più ed ora l'azione di recupero dei due fuoriclasse, appunto Thoeni e Pierino Gros, e dei molti campioni della squadra italiana deve avvenire a scena aperta. Ripeto in breve per non annoiare, quanto è da Val d'Isère che si va predicando: la preparazione atletica troppo massiccia ha trasformato degli atleti agili e potenti in statici sollevatori di pesi; l'impostazione sciistica legata al ghiaccio ed erroneamente adattata alla preparazione sbagliata ha trovato nel « gigante » il punto di maggior crisi, crisi latente anche nello slalom e che viene in evidenza su nevi molli e pendio troppo piatto. In più, ma non sono soltanto corollario, ci sono i guai di ordine psicologico, gli erro-

di quanto non sia nelle sue abitudini e si è piazzato peggio della sua media consueta. Poi c'è il giudizio di merito, la verifica visiva, ed è innegabile come tante gare gli siano finite addosso quasi per caso, vinte, come quella di domenica a St. Anton, solo perché un primo ci dev'essere e nella somma algebrica degli errori i suoi hanno pesato di meno.

Fuori squadra

Nel gruppo degli slalomisti sono stati messi fuori squadra Amplatz, Oberfrank, Confortola, Pietrogiovanna, Senoner. Sono casi diversi uno dall'altro ma riesce difficile giustificare l'uscita di Confortola se non con l'ostilità di sempre dovuta alle sue idee « troppo » progressiste, o quella di Senoner che ha vinto in Coppa Europa e disputato una sola gara in Coppa grande. Addirittura si era progettato di lasciar fuori Paolo De Chiesa, che pure è uno dei talenti maggiori dello sci italiano, e il tutto per lanciare in una malintesa ventata di rinnovamento ragazzi nuovi, discreti ma non campioni, come Burini, Bernardi, Mally, Giorgi.

La stessa selezione (improvvisa, punitiva, condotta anche contro le case scielite che equipaggiano gli esclusi) è stata compiuta nel settore discesa con la eliminazione di Stricker e Tach (sci Maxel); entrambi reduci da infortuni e quindi nella difficile fase di recupero, e di Rolly Thoeni (sci Freyrie) a una sola gara dalla fine del giro di Coppa. Messner, che ha buona sensibilità e mano leggera nel guidare la sua squadra di discesisti, in lenta ma sicura orecchia, si è trovato così con uomini terrorizzati non più dai rischi di pista ma dalle probabilità di eliminazione a tavolino.

L'importante è rimediare e riconoscere adesso gli errori e partire in direzione diversa. Rimane metà stagione di gare, anche se la Coppa è già avanti nel programma, e bisogna puntare realmente al recupero di tutti. Al di là della demagogia di chi vorrebbe gli azzurri fuori dalle gare, puniti per aver vinto troppo negli anni passati; può essere che si giudichi inutili lo slalom e il gigante negli Usa (12 giorni d'impegno, oltre a una spesa non indifferente), ma c'è il Giappone con il suo viaggio pagato, poi le gare scandinave e la finale spagnola. Inoltre c'è la Coppa Europa che bisognerebbe riuscire a rivincere.



Gustavo Thoeni è « caduto » in una gara decisiva

CABRINI E GARRITANO DUE CONFERME

I minigemelli della Under 21

DALL'INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

APPIANO GENTILE — I gemelli sono di moda e vale la pena di scovarli anche nella Under 21, sebbene non sia poi tanto difficile. Mettete Cabrini a fianco di Garritano, un bianconero e un granata, ed ecco balzare alla ribalta un tandem di giovani che fuori della cerchia piemontese comprenderebbero a peso d'oro e che a Torino invece sono costretti ad arrugginire fra le riserve.

Ancora per poco: domenica Garritano ha avuto il suo momento di gloria. Nel prossimo turno dovrebbe toccare a Cabrini assaggiare l'aria della Serie A, visto che Gentile rischia la squalifica (alla precedente diffusa s'è aggiunta infatti l' ammonizione rimediata nella gara con la Sampdoria) e che Trapattini avrebbe deciso il lancio del giovane terzino nell'olimpico del calcio. Due ragazzi che valgono milioni e che lo confermano in ogni circostanza, specialmente in questa Under decisa ora a riscattare il suo cammino claudicante a spese di colleghi giunti dal profondo Nord.

Al suo esordio ufficiale nella competizione europea, la squadra di Vicini ha rimediato una sconfitta in Portogallo che non ha certo fatto onore al nostro calcio: urge dunque un successo con

lussemburghesi, che giganti non sono, ma che potrebbero rivelarsi un ostacolo più difficile del previsto. Vicini ha buon materiale su cui lavorare: quasi tutti gli esponenti di questa formazione, a differenza del passato, hanno conquistato un posto nelle rispettive società, siano esse di A o di B. Fra i pochi nullatenenti il portiere Fiorentino Galli e appunto Cabrini, presto destinato alle nozze con la maglia della prima squadra bianconera.

Rossi, capo-cannoniere della B, è addirittura un veterano, anche se a livello azzurro gli manca ancora il conforto del gol. Al pari di Garritano e di Virdis — un cagliaritano che sembra destinato ad indossare la casacca dei campioni d'Italia — lo cercherà in una gara destinata, stando alle previsioni, a rinvigorire la classifica degli azzurri non soltanto come punti ma soprattutto in fatto di marcature. Almeno i giovani devono dimostrare di non temere le apparenze, o peggio ancora i desolanti luoghi comuni che teorizzano troppo spesso questo mondo calcistico.

La Under è in ritiro ad Appiano Gentile, la sede abituale degli allenamenti dell'Inter, mentre il Lussemburgo si trova acquarterato a Como. La partita di mercoledì avrà inizio alle ore 15 e sarà teletrasmessa col commento di Bruno Pizzul. Saranno presenti molti tecnici di Serie A, tra cui Trapattini e Radice, nonché i responsabili della Nazionale azzurra Bearzot e Bernardini.

**londra
manifestazioni
vita
di una vera
metropoli**



Londra: una delle città più affascinanti del mondo, con gli autobus rossi, il Big Ben, la National Gallery, la Torre, i suoi Pubs. Cose note, naturalmente, ma ci sono i musei, le gallerie d'arte, i suoi negozi tra i più universalmente conosciuti, Selfridges, Harrods. A Londra per vedere spettacoli unici al mondo, ascoltare grandi concerti, pranzare ogni tanto in modo completamente nuovo come in Birmania o in Afganistan. Visitare fiere importanti, per iniziare e forse concludere affari in tutto il mondo. Assaporare la vera atmosfera inglese piena di tradizione e di attualità. Essere a Londra naturalmente: anche se ci sei già stato. Anzi ancor più bello ritornarci.

londra manifestazioni

8/19 Marzo - Fiera delle Antichità a Chelsea
11/18 Maggio - Royal Horse Show a Windsor
30 Maggio - Royal Opera House - Serata di gala per Elisabetta II
5/12 Giugno - Royal Albert Hall "Celebrity Concerts"
11 Giugno - "Trooping the colour" - parata dei reggimenti della guardia per Elisabetta II.

con **BTA** **BRITISH TOURIST AUTHORITY** Roma Via S. Eufemia 5

Partenze plurisettimanali da Milano, Roma, Bologna, Venezia, con Tristar e Trident della British Airways e con aerei jet. Soggiorni di 3/4/5/7/8 e più giorni, con sistemazione in Hotels di prima categoria e jussu, camere con servizi, prima colazione continentale.

Quote di partecipazione da Lit. 79.000.

Informazioni sui viaggi potrete riceverle dalla Vs. Agenzia di Viaggio o spedendo il tagliando a:

VACANZE srl
Milano, Via Rastrelli, 2 - tel. 878491-802903-8690401
Roma, Via Torino, 29 - tel. 475101-483457-4759892
Bologna, Via Zamboni, 58 - tel. 263874

NOME / COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CAP. _____ CITTÀ _____